

news ciak si scrive

"Insieme senza confini" Professione reporter

PICCOLI GIORNALISTI IN MISSIONE

Martedì 18 febbraio noi dell'istituto comprensivo Musti/Dimiccoli eravamo presso la Sala Rossa del Castello Svevo della nostra città per prender parte all'incontro del progetto "INSIEME SENZA CONFINI" in qualità di giornalisti della redazione del giornalino scolastico CIAK SI SCRIVE. Il primo cittadino M. Cannito ha aperto l'incontro, a seguire i dirigenti delle scuole del nostro territorio e non. In aggiunta il presidente dell'associazione "Home and Home" Badr Fkhouri e i giornalisti Dimiccoli Giuseppe e Caporusso Giacomo. Questo progetto è stato creato per promuovere la cultura dell'inclusione superando i pregiudizi e riuscendo, così, a vivere meglio insieme. Cinque scuole di Barletta hanno creato un accordo di rete per promuovere l'interculturalità, questi gli interventi dei presenti: "Per ogni scuola è una sfida includere, ma va affrontata con gioia." A livello regionale è stata rilevata la presenza del 34% di stranieri da qui si evince che le nostre scuole sono delle realtà interculturali... "dobbiamo soltanto rimanere UNITI", il movimento culturale che si deve creare è fondamentale". "INSIEME SENZA CONFINI", così è chiamato il progetto, perché i confini non sono altro che una linea immaginaria creata per distinguere paesi, ma nel nostro cuore non ci dovrebbero essere. Ciò è difficile negli adulti che hanno paura, ma noi dobbiamo puntare ad un Mondo senza barriere: "perché così è meglio, perché la diversità è ricchezza". Attraverso il Progetto "Studio in Puglia... insieme", si vuole approfondire la conoscenza delle culture altrui. Il prodotto finale sarà un collage di fiabe per lasciare una testimonianza letteraria, "un ponte tra le diverse culture".



Noi "giornalisti in erba", così ci ha definiti la nostra dirigente Rosa Carlucci, abbiamo avuto il compito di fare delle domande alle autorità presenti, che si sono espresse con queste frasi significative: - La comunità scolastica sta cercando di essere più attiva e interattiva nei confronti dei ragazzi stranieri. Abbiamo un unico e solo obiettivo: integrare ragazzi stranieri a quelli italiani. In generale non è molto difficile grazie all'impegno di docenti e dirigenti e, anche degli alunni. - Privilegiando il genere narrativo fiabesco si è favorita la didattica interculturale visto che la fiaba è presente nella tradizione orale di ogni popolo - Oggi purtroppo le istituzioni nel nostro Paese non sono molto sufficienti per rispondere a tutte le nostre esigenze, l'esigenza più importante per la nostra città dovrebbe essere creare una mensa sociale per tutti, italiani e non, in modo tale che possiamo e possano (stranieri) avere esigenze vere e importanti. C'è stato anche l'intervento del nostro fotoreporter, il quale, nonostante l'ansia, è riuscito a colpire tutti con una risposta sorprendente all'inaspettata domanda del giornalista Giacomo Caporusso: "Cosa ti ha colpito di questo incontro?" - La voglia e l'impegno di rendere migliore la nostra società. E pensiamo che non ci sia frase migliore per concludere il nostro primo articolo in missione.



di ogni popolo - Oggi purtroppo le istituzioni nel nostro Paese non sono molto sufficienti per rispondere a tutte le nostre esigenze, l'esigenza più importante per la nostra città dovrebbe essere creare una mensa sociale per tutti, italiani e non, in modo tale che possiamo e possano (stranieri) avere esigenze vere e importanti. C'è stato anche l'intervento del nostro fotoreporter, il quale, nonostante l'ansia, è riuscito a colpire tutti con una risposta sorprendente all'inaspettata domanda del giornalista Giacomo Caporusso: "Cosa ti ha colpito di questo incontro?" - La voglia e l'impegno di rendere migliore la nostra società. E pensiamo che non ci sia frase migliore per concludere il nostro primo articolo in missione.



Doronzo V. /Spadaro M.S./ Giaquinto V. /Zanaga A.

2^D Secondaria